



Per facilitare la lettura del documento proporranno tramite twitter e facebook un link che rimanda a ciascuno degli argomenti trattati.

Buona lettura !

Quella che segue è la schematizzazione dei contenuti del documento alla base del 16° Congresso dell'Anpi i link rimandano ad uno degli argomenti, ad una parte conclusa dello stesso.

Il 16° congresso nazionale dell'Anpi è un'occasione di confronto e di approfondimento sui temi che la nostra Associazione ritiene irrinunciabili per individuare le linee direttrici da percorrere per affrontare i tanti temi e i tanti problemi che l'attuale contesto storico pone di fronte ad ogni democratico.

Un'occasione per tutte le strutture periferiche e nazionali dell'Associazione sulla base di un documento che propone alla riflessione un insieme di questioni in primo luogo quella dell'impegno ancora maggiore per affermare, di fronte agli innumerevoli pericoli che caratterizzano il contesto mondiale, una politica di pace (l'unica che possa produrre qualche risultato concreto), per ribadire che questa Repubblica non corrisponde al modello costituzionale, che non mette sullo stesso piano capitale e lavoro ma dà a quest'ultimo il rilievo di un valore "primario"; che si affermano linee di tendenza pericolose, che ignorano l'importanza dei gruppi intermedi e sviliscono il ruolo stesso delle organizzazioni sindacali.

Così come intende riaffermare la necessità dei partiti che debbono avviare un processo di profondo e radicale cambiamento che faccia maturare un diverso concetto della democrazia e la necessità di un assoluto rigore morale.

Nell'ambito di tali orientamenti il documento nella seconda parte individua il ruolo, i compiti e gli impegni sui quali orientare la propria azione:

LA MEMORIA, LA PACE, IL SUPERAMENTO DELLE DISEGUAGLIANZE SOCIALI, L'INTRANSIGENTE DIFESA DELLA COSTITUZIONE E DEI SUOI VALORI. L'ATTUAZIONE DELLA COSTITUZIONE, LIBERTÀ E UGUAGLIANZA,

ANTIFASCISMO, LEGALITÀ, LA DIFESA DEI DIRITTI, LA LIBERTÀ D'INFORMAZIONE, LA SCUOLA, LA GIUSTIZIA, altre tematiche e iniziative.

E si chiede, nella terza parte, se e' attrezzata per svolgere questi compiti e come svolgerli, individuando alcune risposte :

l'Anpi deve rimanere riconoscibile, se stessa

adottare a tutti i livelli dell'organizzazione il metodo del confronto e della discussione in tutte le sedi

partire dalla condizione dei giovani, dall'eredità che gli stiamo lasciando

inserire i giovani stabilmente nella nostra organizzazione

rinforzare la formazione continua, non solo dei giovani ma anche dei dirigenti;

tenere ferma la barra sulla nostra identità, la nostra autonomia garantita da un forte

impegno per [il tesseramento](#), è un'attenta [gestione delle risorse](#);
occorre [approfondire la collaborazione con le istituzioni e con le associazioni](#);
L'ANPI non è un partito così come non è un sindacato; non può esserlo, pena la sua snaturazione;

L'ANPI è tutt'altra cosa; non partecipa alle competizioni elettorali; non organizza i cittadini a fini specifici; ha una sua tradizione una sua identità, alcuni suoi fondamentali valori, che coincidono con quelli della Resistenza e della Costituzione; Si impegna in battaglie non di tipo elettorale, ma a sostegno dei diritti e dei valori costituzionali, guardando al futuro, ma restando saldamente ancorata al suo passato. Non abbiamo pregiudizi verso partiti o governi, che giudichiamo solo in relazione a comportamenti ed azioni specifiche.

Non è tanto il giudizio politico che conta quanto l'esercizio di quella coscienza critica del Paese.

Nella quarta parte il documento ragiona sulle [strutture organizzative](#) e su alcuni argomenti fondamentali per essere capaci di corrispondere agli obiettivi che ci siamo dati.: [LA COMUNICAZIONE](#), [LA FORMAZIONE](#), [STATUTO E REGOLAMENTO](#), [GIORNATE NAZIONALI](#), [FESTA NAZIONALE](#), e [sull'articolazione delle strutture](#).

Infine il documento trae le [conclusioni](#) di un ragionamento così articolato rivolgendosi **“ai dirigenti, agli iscritti, ai vecchi e ai giovani, alle donne e agli uomini deve essere chiaro e fermo che l'ANPI esiste ed esisterà per difendere la democrazia, per praticare l'antifascismo, per ottenere libertà, eguaglianza e dignità, nel nome della fratellanza e della solidarietà, che furono tanta parte della Resistenza e che debbono restare il collante di tutti i sinceri democratici, contro ogni rischio di deviazioni rispetto al percorso che la Costituzione, in nome di tutti i combattenti per la libertà ci ha perentoriamente indicato.”**